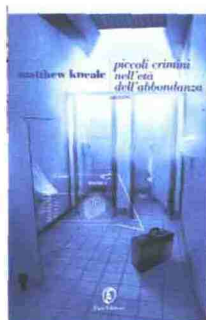


## PICCOLI CRIMINI CHE SPIEGANO LE GUERRE

È in un bizzarro miscuglio di inglese e italiano che si svolge la conversazione con Matthew Kneale, londinese doc, trasferitosi da qualche anno a Roma dopo aver vissuto a lungo in Giappone e in Canada e aver viaggiato in varie parti del mondo (Nuova Guinea, Etiopia, Patagonia, Pakistan). Autore dei romanzi *Il passeggero inglese* (vincitore del Whitbread Award e finalista al Booker Prize) e *When we Were Romans* (appena uscito in Inghilterra), Kneale tra l'uno e l'altro ha scritto questo *Piccoli crimini nell'età dell'abbondanza*, dodici racconti "di frontiera" i



cui protagonisti, uomini e donne middle class circondati da un benessere vuoto, cercano di riscattare il fallimento delle proprie esistenze mediocri attraverso nefandezze apparentemente insignificanti, ma dalle conseguenze drammatiche. Vite banali che s'incepiano e deragliano senza quasi un motivo. E reagiscono al crollo con immutata indifferenza e apatia.

### Qual è il filo rosso che lega le storie?

I racconti sono nati come reazione alla guerra in Iraq. Non potevo credere a ciò che stava succedendo, mi sono messo a scrivere per cercare di spiegare come si fosse arrivati a concepire quell'orribile tragedia.

### E ha trovato una risposta?

In Occidente non esistono solo i grandi complotti. Le persone commettono una gran quantità di piccoli crimini per pigrizia, indifferenza e ignoranza del mondo. Non sono persone malvagie anche se il risultato delle loro azioni è criminale. Sono semplicemente arroccate su se stesse e sulla loro ricchezza. L'Occidente non è un posto allegro come ci ostiniamo a ritenere.

### I suoi racconti sono ambientati in varie parti del mondo.

In Cina, nel Midwest americano, in Colombia, a Londra, a Tel Aviv. Mi interessava vedere i miei personaggi a contatto con situazioni diverse. Ma credo che i luoghi geografici riflettano anche la mia passione per i viaggi.

### Qual è il suo racconto preferito?

Il primo, "Pietra". È la storia di una famiglia londinese modello - padre, madre, due figli - che decide per la prima volta di andare in vacanza in Cina senza un tour operator. Chi ne patirà le estreme conseguenze sarà un giovane cinese da loro accusato di furto. È l'ignoranza culturale la prima causa della tragedia. **Benedetta Marietti**

■ **Matthew Kneale, *Piccoli crimini nell'età dell'abbondanza*,**

**Fazi editore, 14 euro**